

## Consiglio nazionale

### O.d.g. sul Disegno di Legge (A.C. 1433)

#### “Interventi per la concretezza delle azioni delle PP.AA. e la prevenzione dell’assenteismo”

In relazione al disegno di legge proposto dal Ministro per la Pubblica Amministrazione Giulia Bongiorno, che prospetta l’introduzione di sistemi di verifica biometrica dell’identità e di videosorveglianza degli accessi anche a carico dei dirigenti scolastici e del personale della scuola, il Consiglio nazionale dell’ANDIS osserva, innanzitutto, che le **misure previste per la rilevazione delle presenze appaiono palesemente eccessive e sproporzionate**, come già eccepito dal Garante per la protezione dei dati personali.

Passando all’esame dell’art. 2 comma 2, che riguarda il controllo della presenza dei Dirigenti della P.A. compresi i Dirigenti scolastici, il Consiglio fa rilevare che **i sistemi ipotizzati nel ddl sarebbero inconciliabili con le modalità di svolgimento della funzione del dirigente scolastico** che, com’è noto, non è soggetta ad un orario contrattualmente definito e non è legata ad un luogo o ad orari fissi. Il dirigente scolastico, infatti, deve garantire la sua presenza nei molteplici plessi che afferiscono alla istituzione scolastica, deve curare i rapporti con altri uffici e scuole all’interno delle reti istituzionali a cui aderisce, deve intrattenere relazioni con gli uffici territoriali dell’Amministrazione scolastica e con gli Enti e le Associazioni del territorio, spesso è incaricato della direzione di due o più istituzioni scolastiche, il che comporta spostamenti frequenti in orari diversi (anche serali e festivi) e ritmi di lavoro non ascrivibili alla mera dirigenza amministrativa/burocratica.

E’ del tutto evidente che il Dirigente scolastico è chiamato ad adeguare tutti i giorni la propria prestazione lavorativa alle diverse sedi dipendenti e alle molteplici e complesse esigenze dell’organizzazione. Di questo il DS risponde in sede di valutazione complessiva dell’operato, con il ricorso alle procedure e agli strumenti (farraginosi) disegnati dal DPR 80/2013 e dalla Direttiva 36/2016.

Riguardo alle misure previste per il controllo della presenza del **personale docente ed educativo**, il Consiglio osserva che le stesse non si conciliano con la natura e le peculiarità del servizio scolastico. Chi realmente conosce e frequenta la scuola, infatti, sa bene che in questo settore non potrebbe passare inosservata la “condotta assenteistica” di un insegnante, in quanto l’avvenuta prestazione è garantita dallo svolgimento della lezione e dalla firma sul registro, dalla presenza alle riunioni degli organi collegiali acquisita a verbale, dalla pubblicità delle prestazioni rese oltre l’orario d’insegnamento (colloqui con le famiglie, manifestazioni in orario serale, visite guidate e viaggi di istruzione in Italia e all’estero, ore di spacco, correzione dei compiti, ecc.).

Appare chiaro che il tipo di controllo ipotizzato dal disegno di legge rischia di determinare un appesantimento inutile - se non anche dannoso - per il sistema educativo, perchè **potrebbe condurre il personale docente al rigoroso rispetto dell’orario di servizio, a discapito di tutte quelle prestazioni aggiuntive rese per garantire il buon funzionamento della scuola e spesso non retribuite**.

Per i suddetti motivi il Consiglio nazionale dell’ANDIS propone al Legislatore di **rimettere al Contratto nazionale di Comparto la possibilità di individuare strumenti di rilevazione più flessibili**, capaci comunque di accertare assenze e ritardi nello svolgimento delle attività didattiche o nell’espletamento degli incarichi organizzativi.

In conclusione il Consiglio nazionale dell’ANDIS, pur riconoscendo valide le motivazioni dell’iniziativa parlamentare intesa a contrastare l’assenteismo del personale della P.A., chiede al Legislatore di **adottare soluzioni meno invasive e più idonee allo scopo formativo della comunità educante**, in considerazione della specificità del sistema scolastico nell’ambito della P.A. e delle peculiari attività richieste dal profilo della dirigenza scolastica.